Residenti stranieri in provincia di Reggio Emilia

1 – Premessa

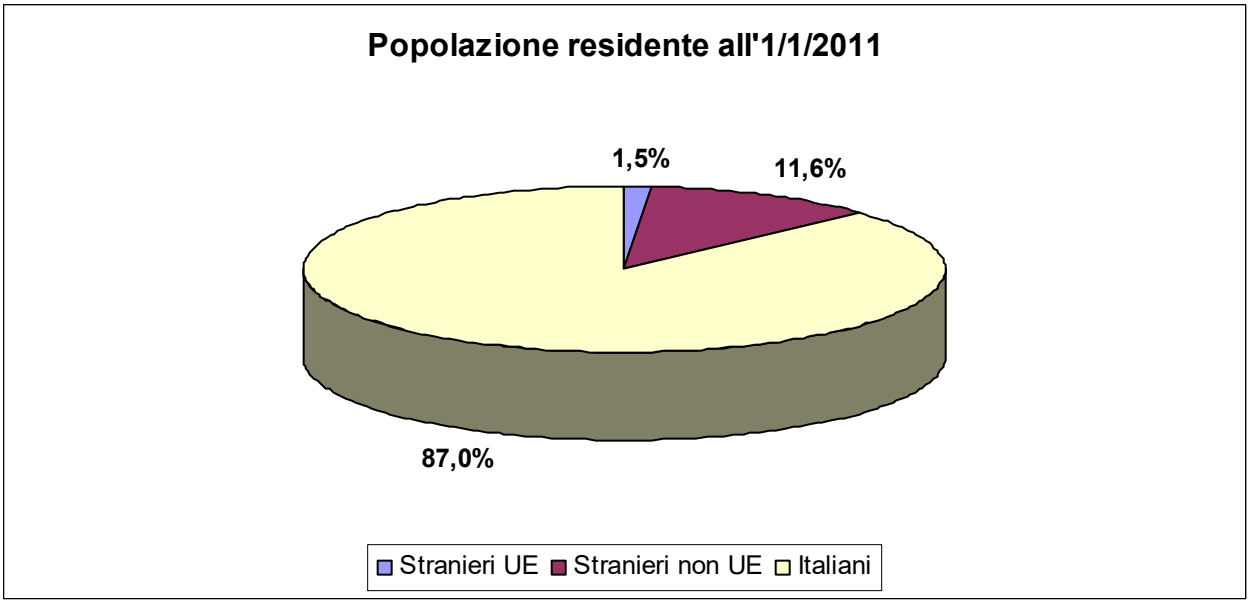
L'ultimo rapporto sulla popolazione straniera residente in provincia di Reggio Emilia risale al 2011 (con dati aggiornati all'1/1/2011). Dopo un decennio in cui le dinamiche demografiche hanno registrato significativi cambiamenti, si ritiene interessante fare il punto della situazione con serie storiche e confronti con i dati attuali.

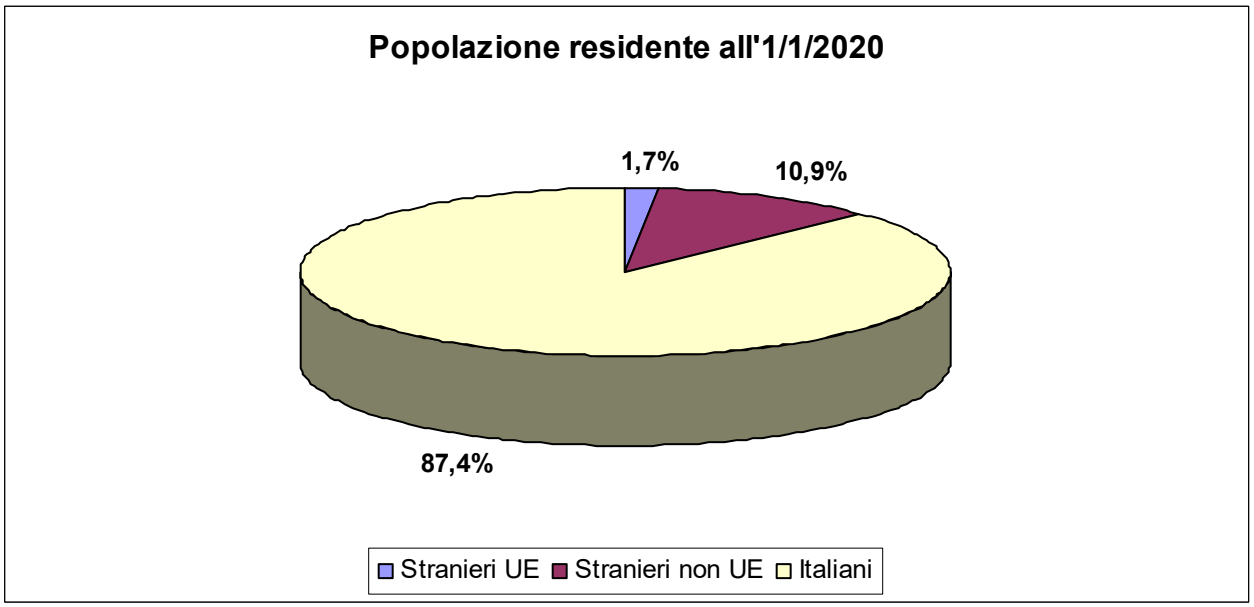
La fonte dei dati, ove non indicato diversamente, è la sezione statistica del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (https://statistica.regione.emilia-romagna.it/).

2 – La popolazione residente in provincia

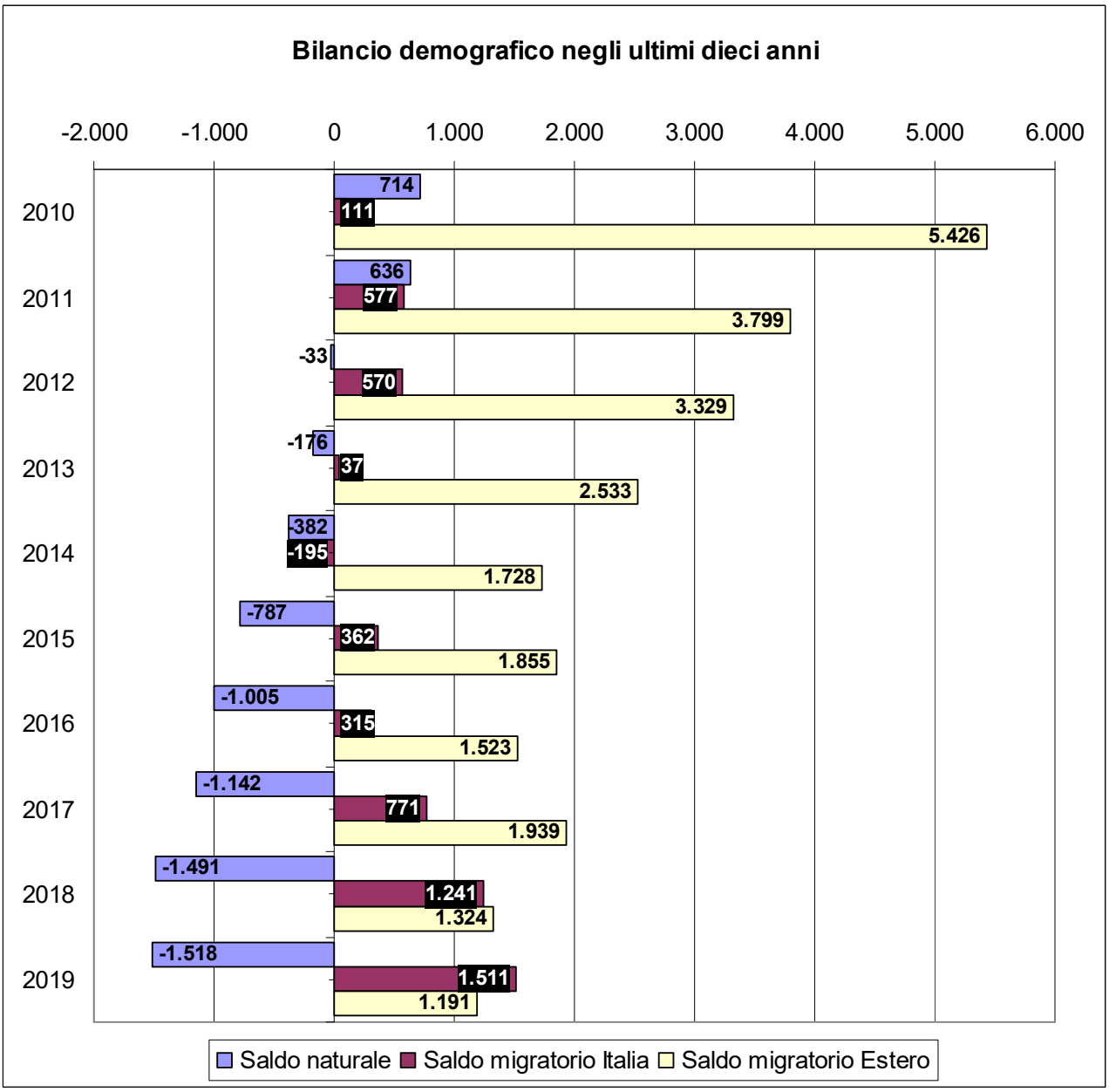
La popolazione della provincia di Reggio Emilia, all'1/1/2020, ammonta a 532.807 residenti, di cui 67.372 stranieri. In nove anni i cittadini non italiani presenti in provincia sono calati (da 69.064 a 67.372) e ad oggi rappresentano il 12,6% della popolazione residente (l'1/1/2011 erano il 13,1%).

La diminuzione degli stranieri ha riguardato esclusivamente il segmento dei cittadini provenienti da paesi non UE (-3.302), mentre i cittadini dell'Unione Europea sono aumentati (+1.610).





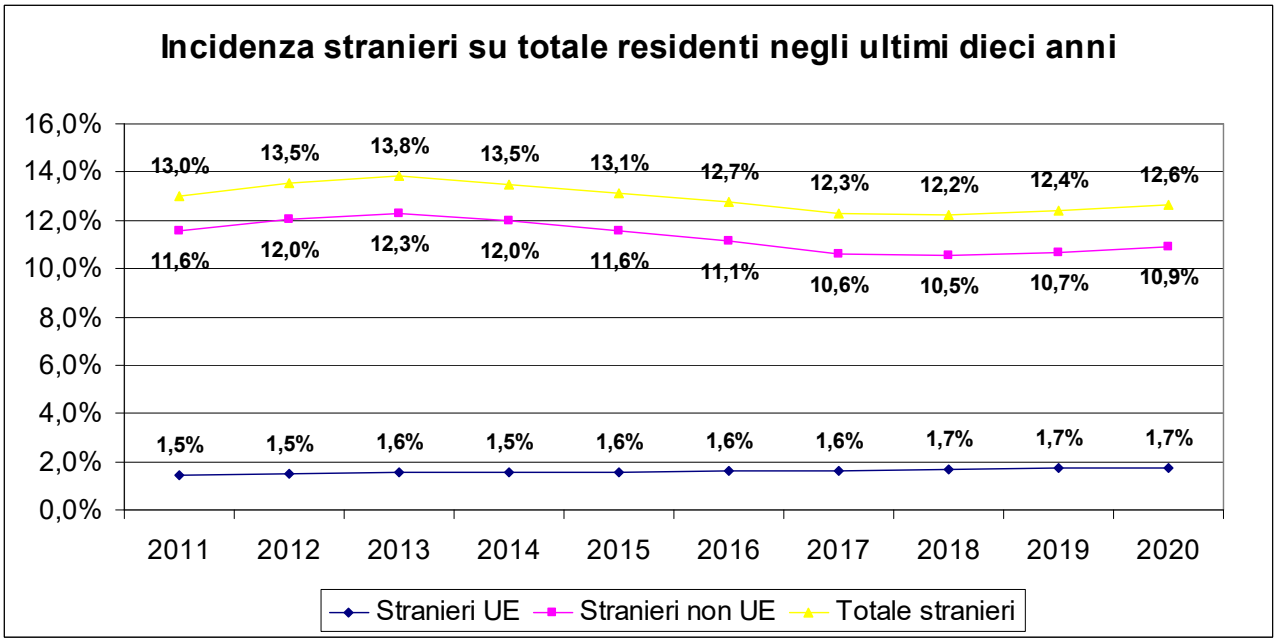
Sempre nello stesso periodo, nei movimenti della popolazione si registra un significativo calo del saldo naturale, che cala costantemente e dopo il 2011 diventa negativo. Il saldo migratorio interno all'Italia, dopo un trend in calo fino al 2014 (in cui era -195), inverte la tendenza ed arriva nel 2019 a +1.511. Il saldo migratorio con l'estero è stato sempre positivo, ma il trend è in calo: passa da +5.426 nel 2010 a +1.191 nel 2019[1].



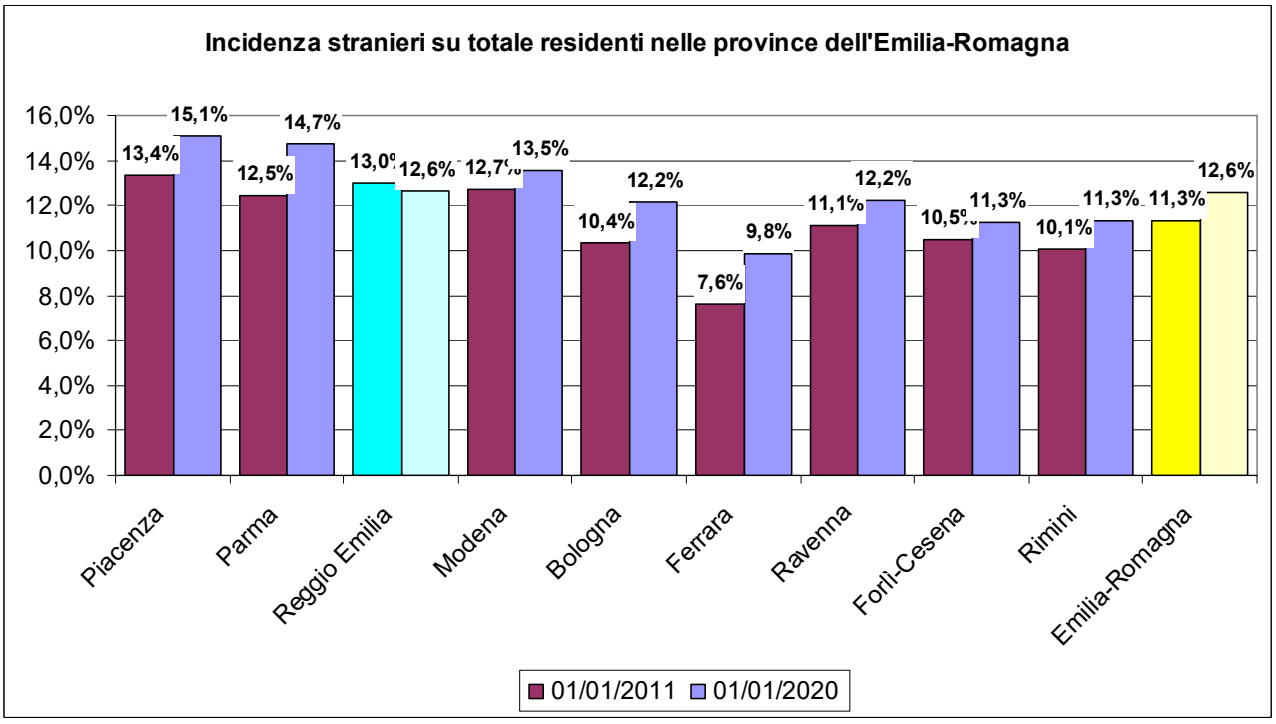
L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti in provincia dal 2013, in cui raggiunge il picco del 13,8%, inverte la tendenza in aumento e comincia a calare leggermente, arrivando al 12,6% nel 2020. La curva relativa agli stranieri non UE segue esattamente lo

[1] Fonte: ISTAT – modello P.2. I dati sono disponibili fino al 2019.

stesso andamento della curva totale, mentre quella degli stranieri UE rimane costante nel decennio, aumentando solo di 0,2 punti percentuali.

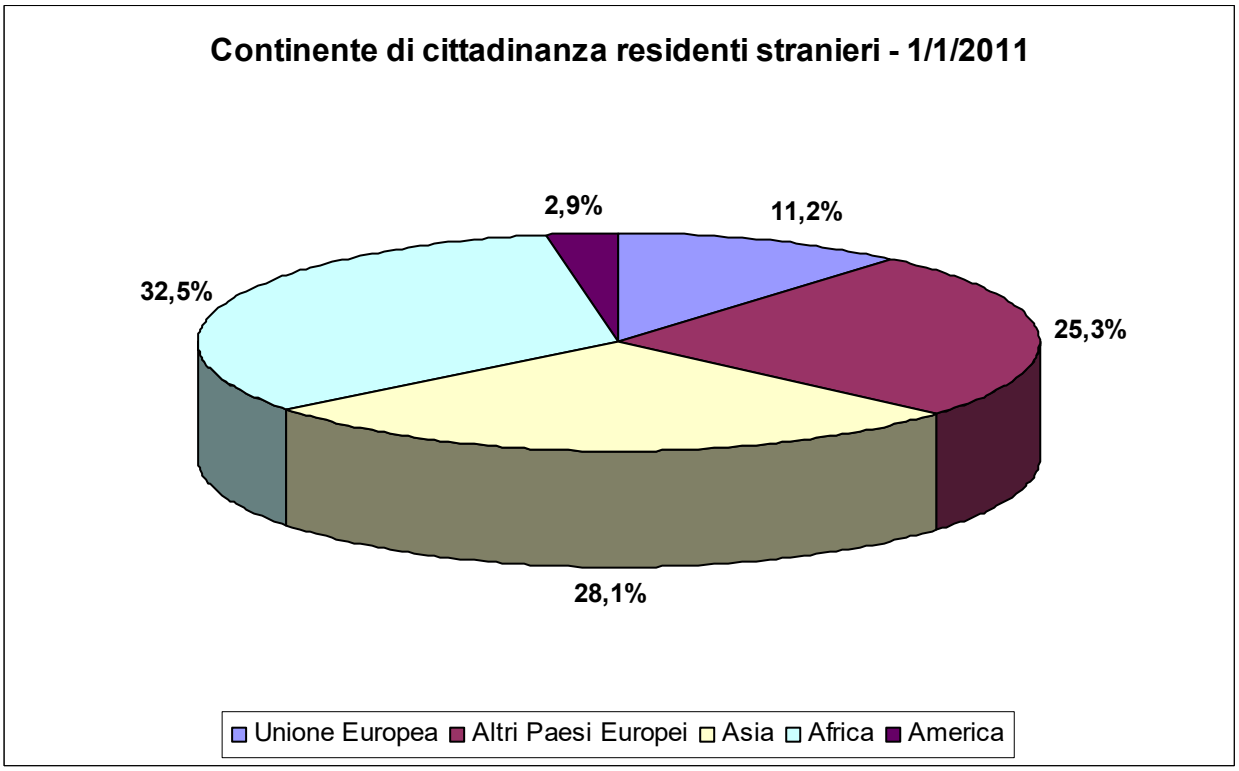


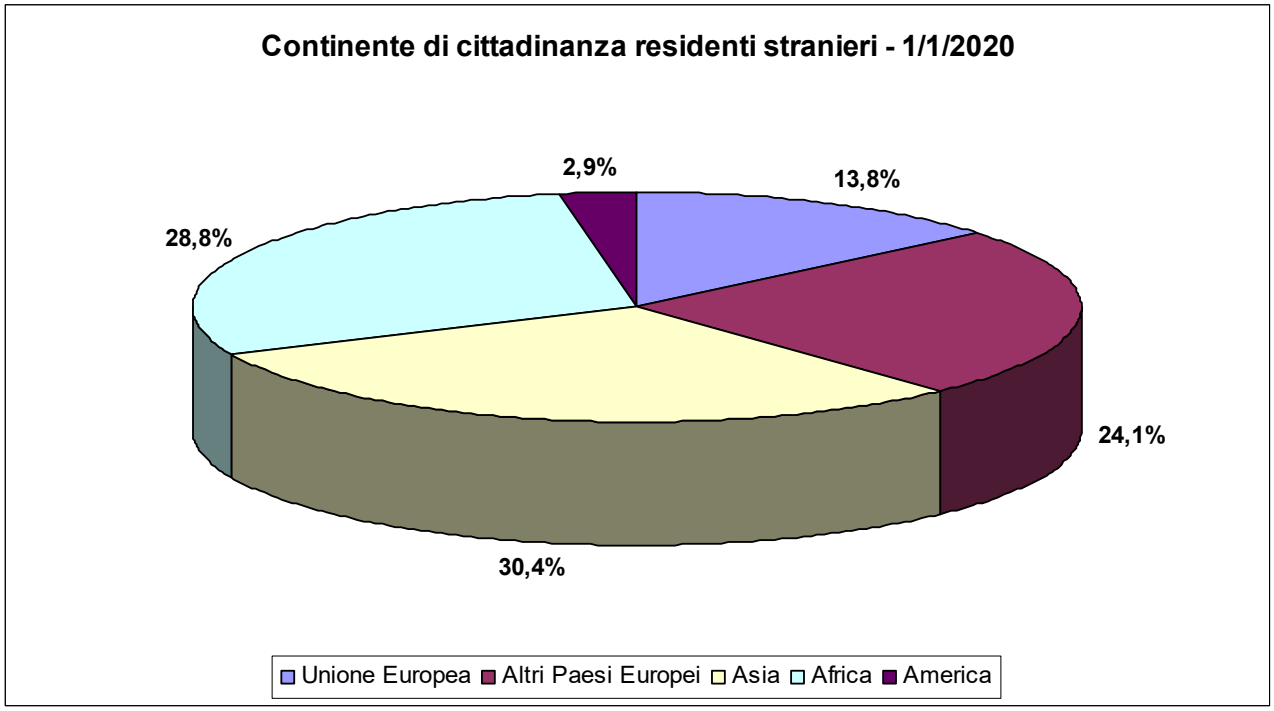
Il calo dell'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti non è stato generalizzato in regione, ma si è trattato di una peculiarità della provincia di Reggio Emilia. Infatti, la media regionale è aumentata di 1,3 punti percentuali dall'1/1/2011 (dall'11,3% al 12,6%) e tutte le province sono aumentate tranne Reggio Emilia, che passa dal 13% al 12,6% posizionandosi al quarto posto per incidenza di stranieri in regione (nel 2011 era al secondo posto dopo Piacenza).



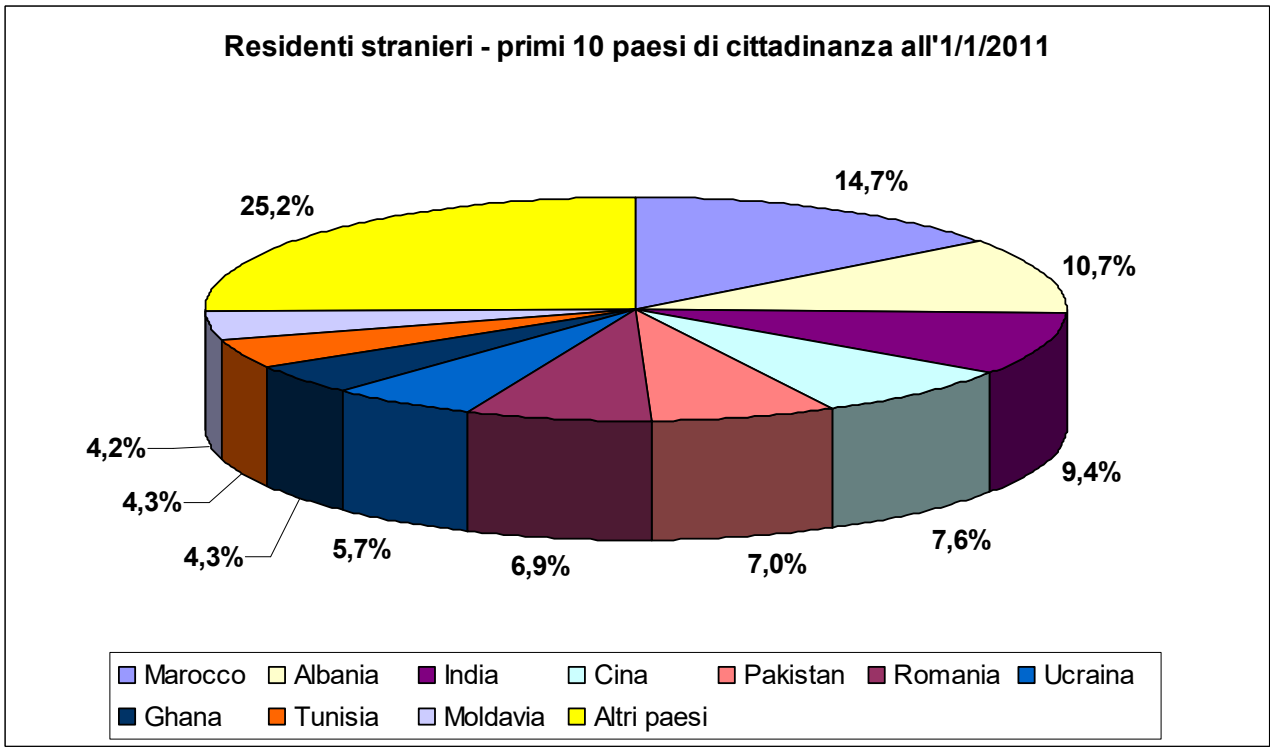
3 – Paesi di provenienza

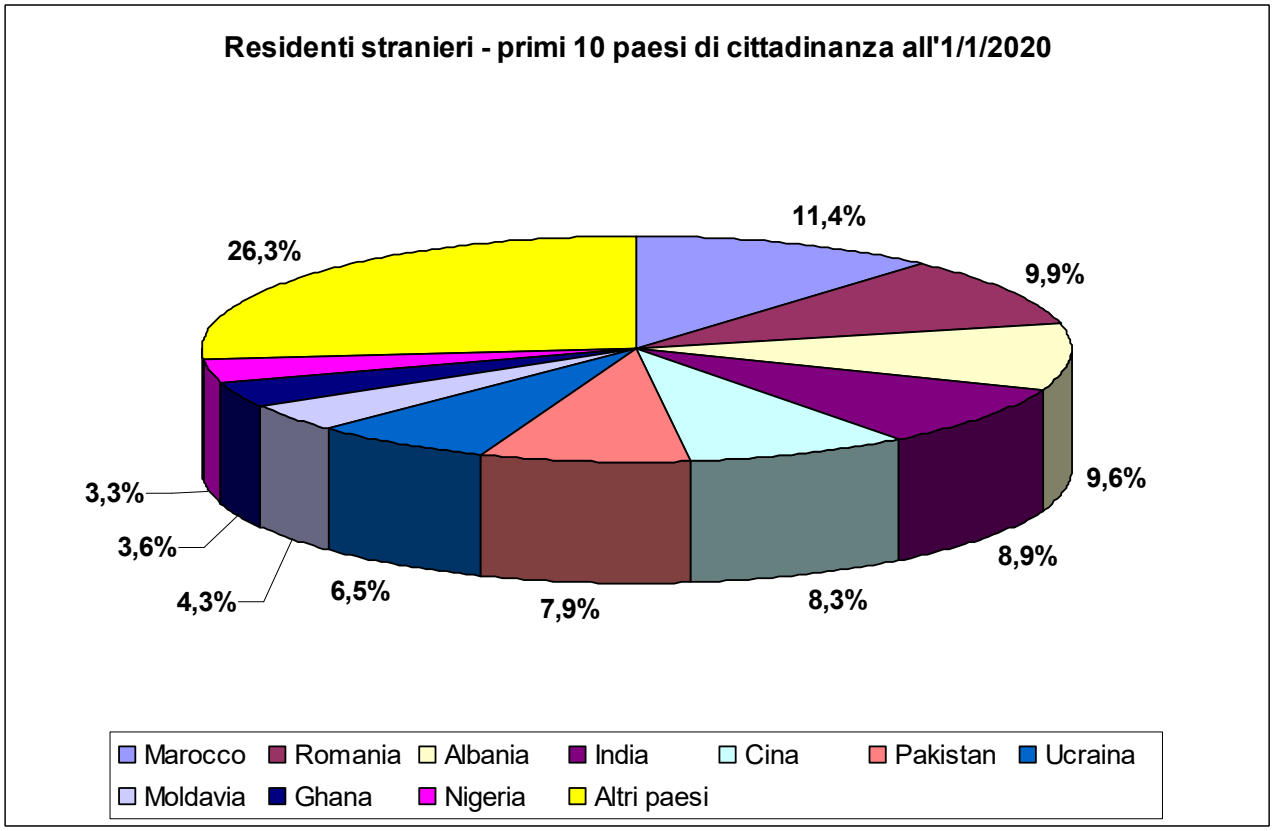
La distribuzione per continente di provenienza non è cambiata molto nell'ultimo decennio. Si è registrata una crescita, come già visto nel capitolo precedente, degli stranieri provenienti da paesi dell'Unione Europea, che passano dall'11,2% al 13,8% del totale degli stranieri. Aumentano anche gli asiatici (dal 28,1% al 30,4%), le persone che provengono dal continente americano rimangono costanti, mentre tutti gli altri sono in calo.





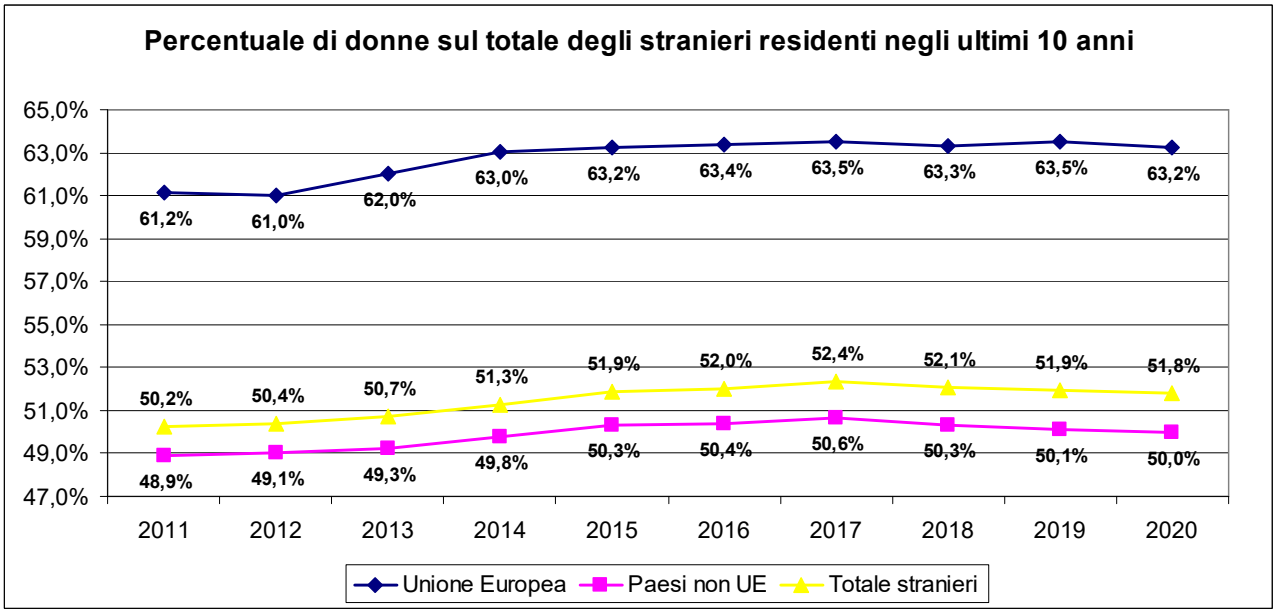
Le prime 10 nazionalità più rappresentate costituiscono, oggi come otto anni fa, circa i ¾ del totale degli stranieri residenti e non hanno subito grossi cambiamenti, se non l'avvicendarsi tra Tunisia e Nigeria.





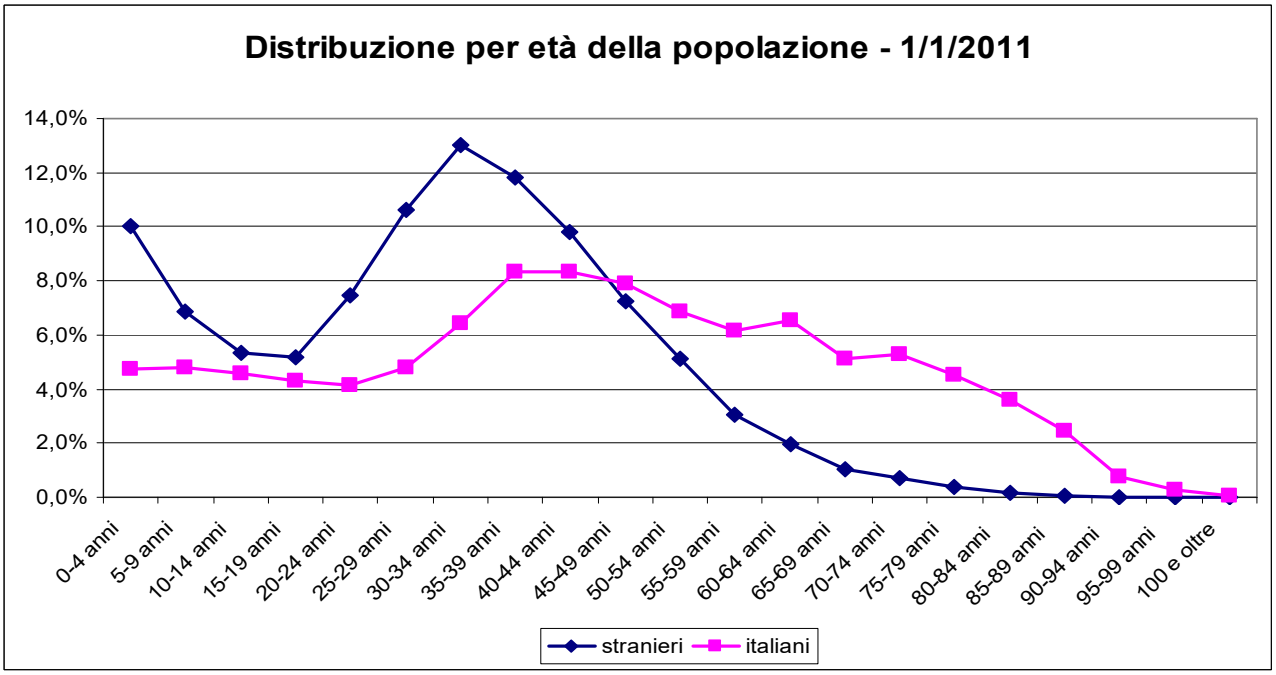
4 – Componente femminile

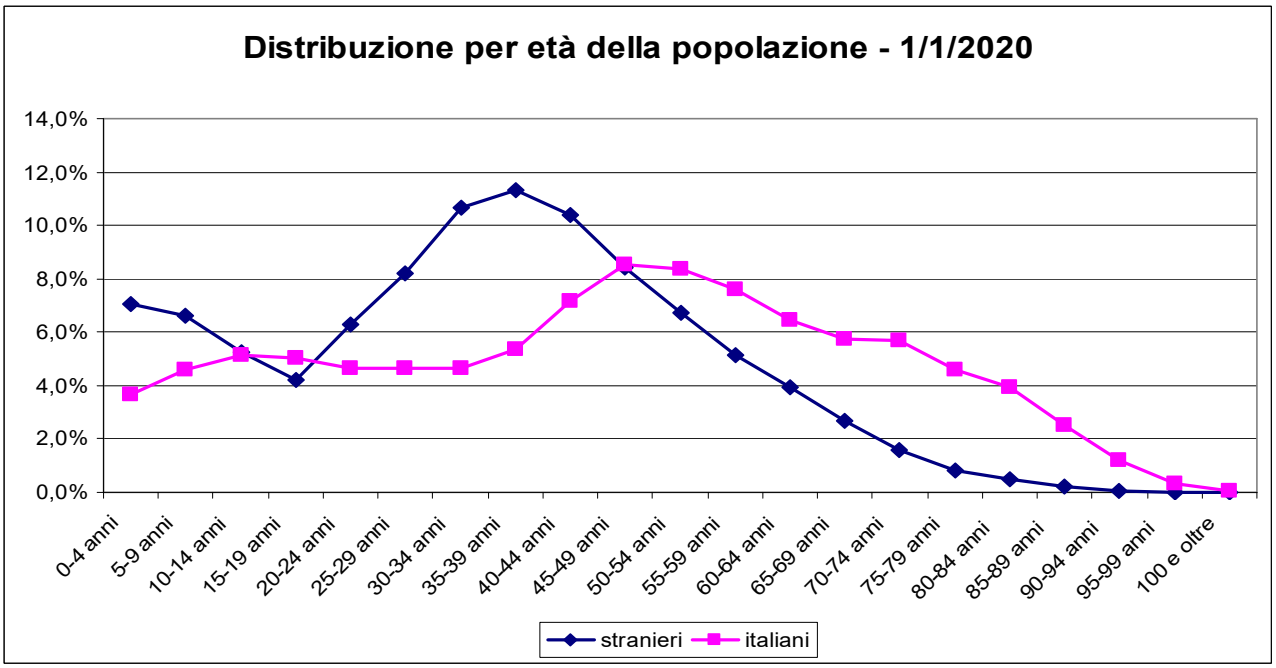
Dal 2011 la percentuale di donne sul totale degli stranieri residenti si è sempre mantenuta superiore al 50%; fino al 2017 è sempre cresciuta, successivamente ha subito un leggero calo, fino ad arrivare al valore attuale del 51,8%. La presenza femminile si conferma rilevante tra gli immigrati provenienti da paesi dell'Unione Europea, mantenendosi sempre superiore al 60% nel decennio (all'1/1/2020 il 63,2% degli stranieri provenienti dall'Unione Europea è di genere femminile).



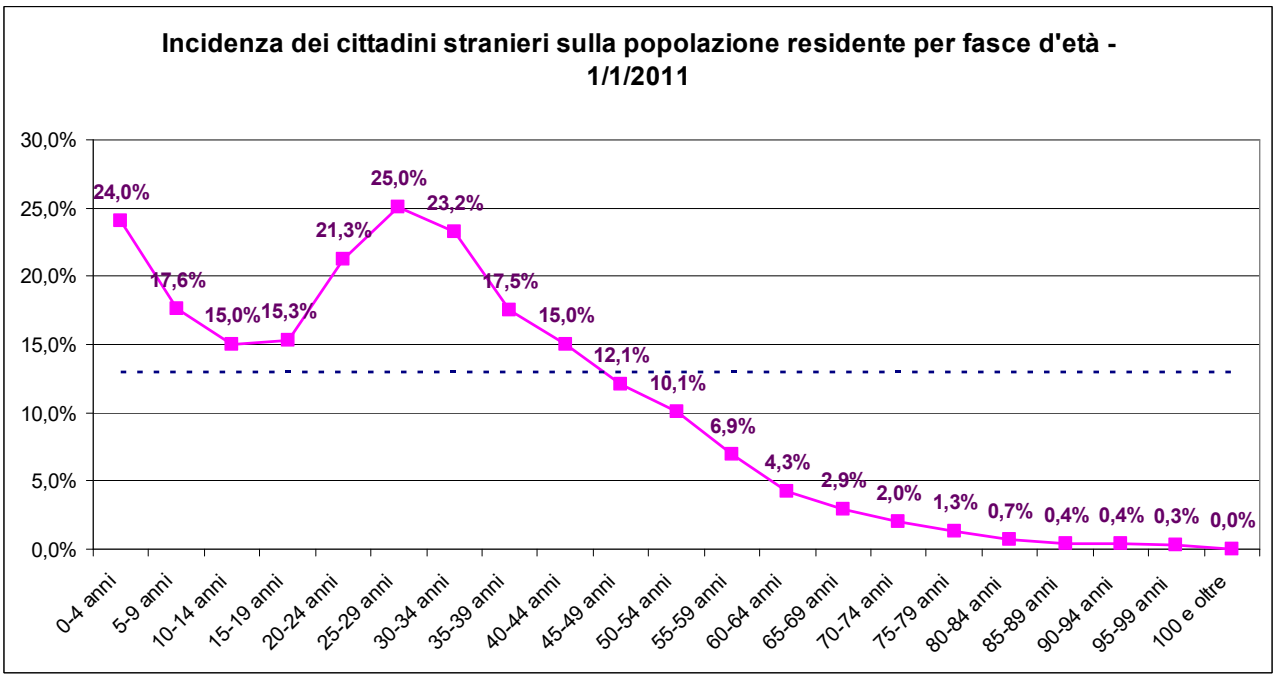
5 – Età della popolazione

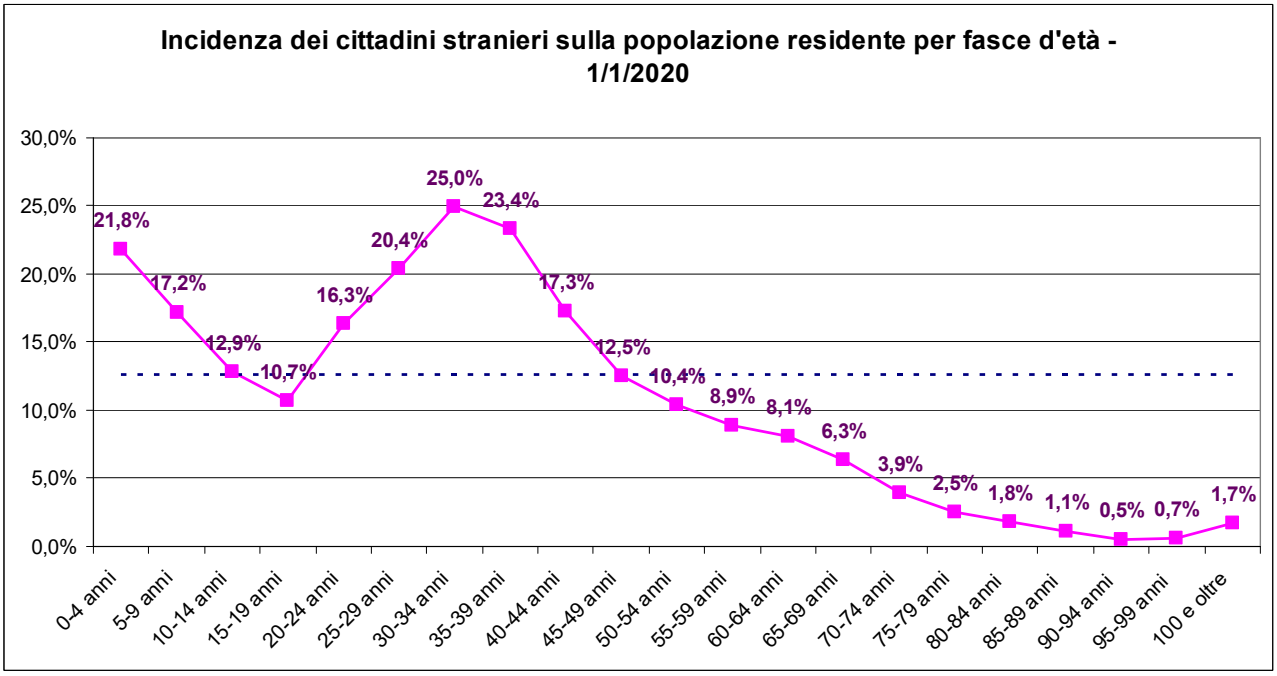
Rispetto ai dati del 2011, permane la differente distribuzione per età tra i residenti stranieri e quelli italiani. La popolazione italiana si distribuisce in maniera più uniforme, mentre quella straniera presenta in entrambi i grafici due picchi: uno in corrispondenza dei primi anni di vita ed un altro nella fascia d'età dai 30 ai 45 anni. Nel 2011 il picco era nella fascia 30-34 anni, nel 2020 si è leggermente spostato nella fascia d'età 35-39 anni. Rimane inoltre una differenza significativa tra le due distribuzioni nelle fasce d'età superiori ai 50 anni, che nella popolazione italiana hanno un peso notevolmente maggiore



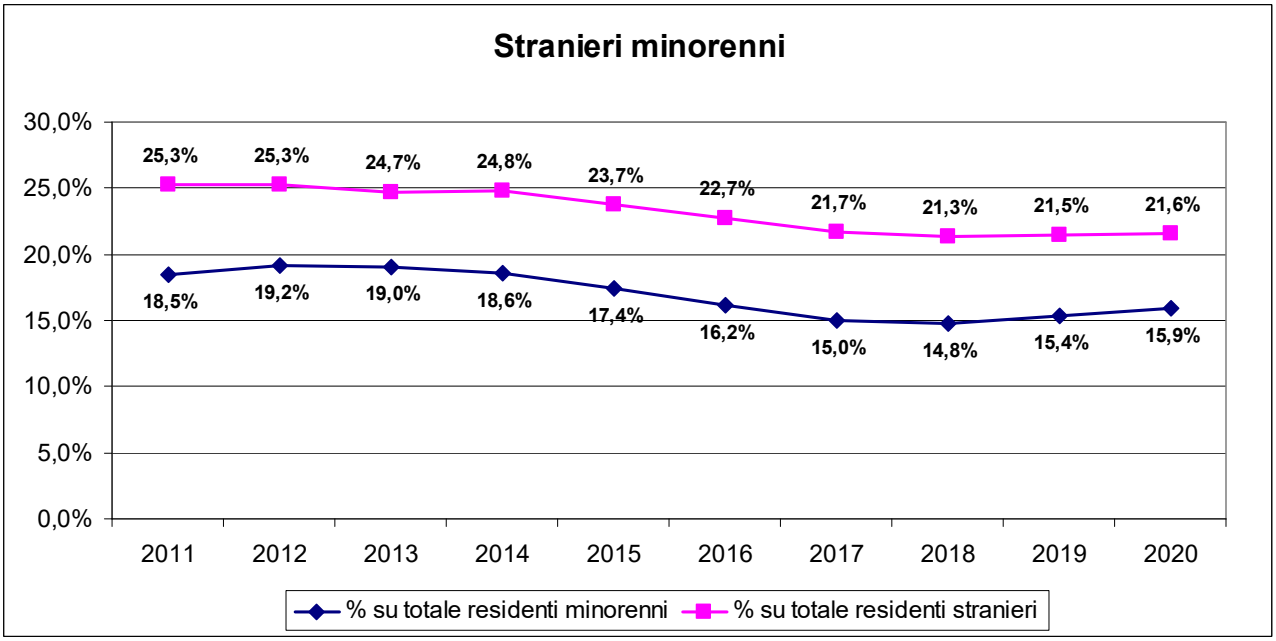


Nel periodo di tempo considerato, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente per fasce d'età non è variata molto. Rimane il picco nella fascia 0-4 anni, in cui l'incidenza è passata dal 24% al 21,8%, mentre si sposta leggermente il secondo picco dalla fascia 25-29 anni (25%) a quella 30-34 anni (25%). Il primo picco negativo, che nel 2011 era nella fascia 10-14 anni (15%, superiore all'incidenza media del 13%), nel 2020 si sposta nella fascia 15-19 anni, con un'incidenza del 10,7%, inferiore all'incidenza media del 12,6%. Successivamente, dai 45 anni in poi l'incidenza dei cittadini stranieri rimane sempre sotto l'incidenza media.



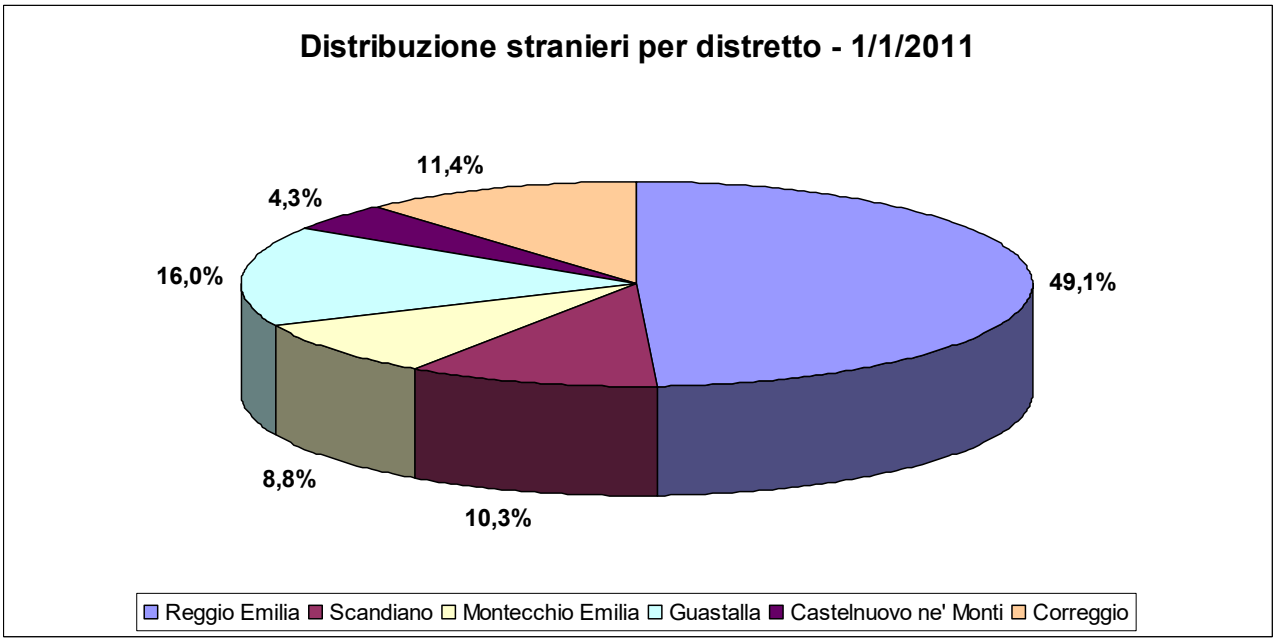


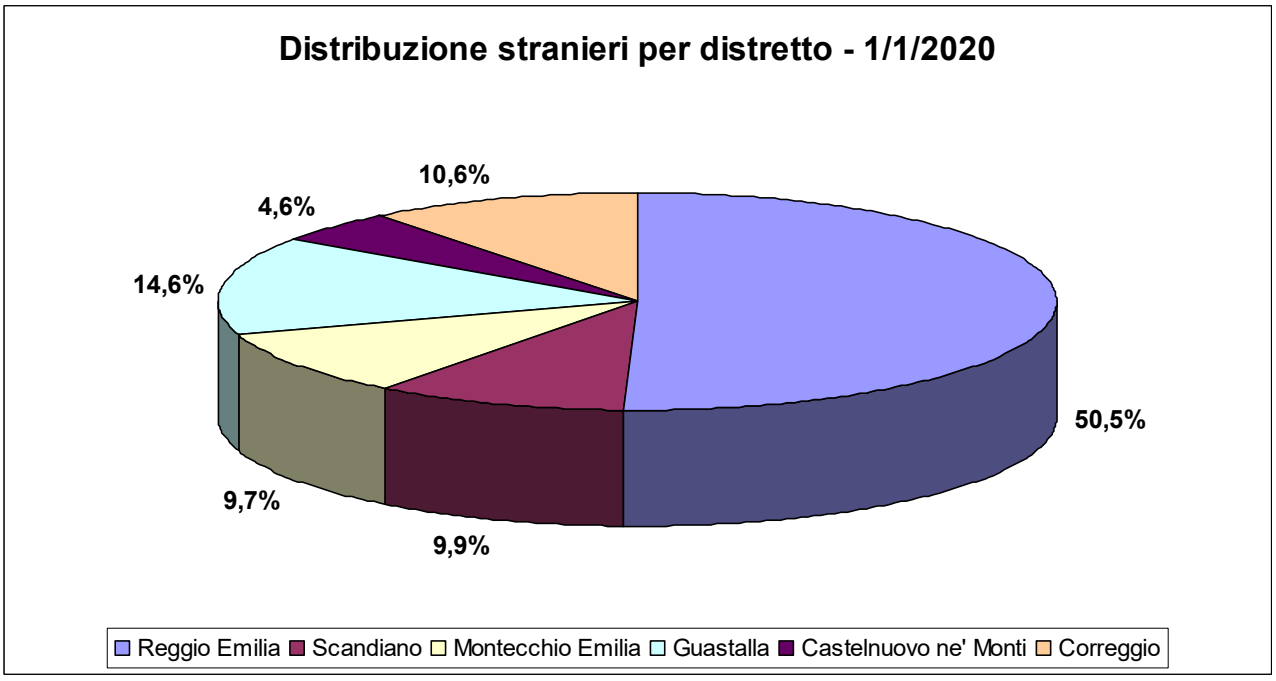
La percentuale di stranieri minorenni sul totale dei residenti stranieri cala leggermente dal 25,3% del 2011 al 21,6% del 2020. Analogamente, la percentuale di stranieri minorenni sul totale della popolazione residente della stessa fascia d'età cala dal 18,5% al 15,9%.



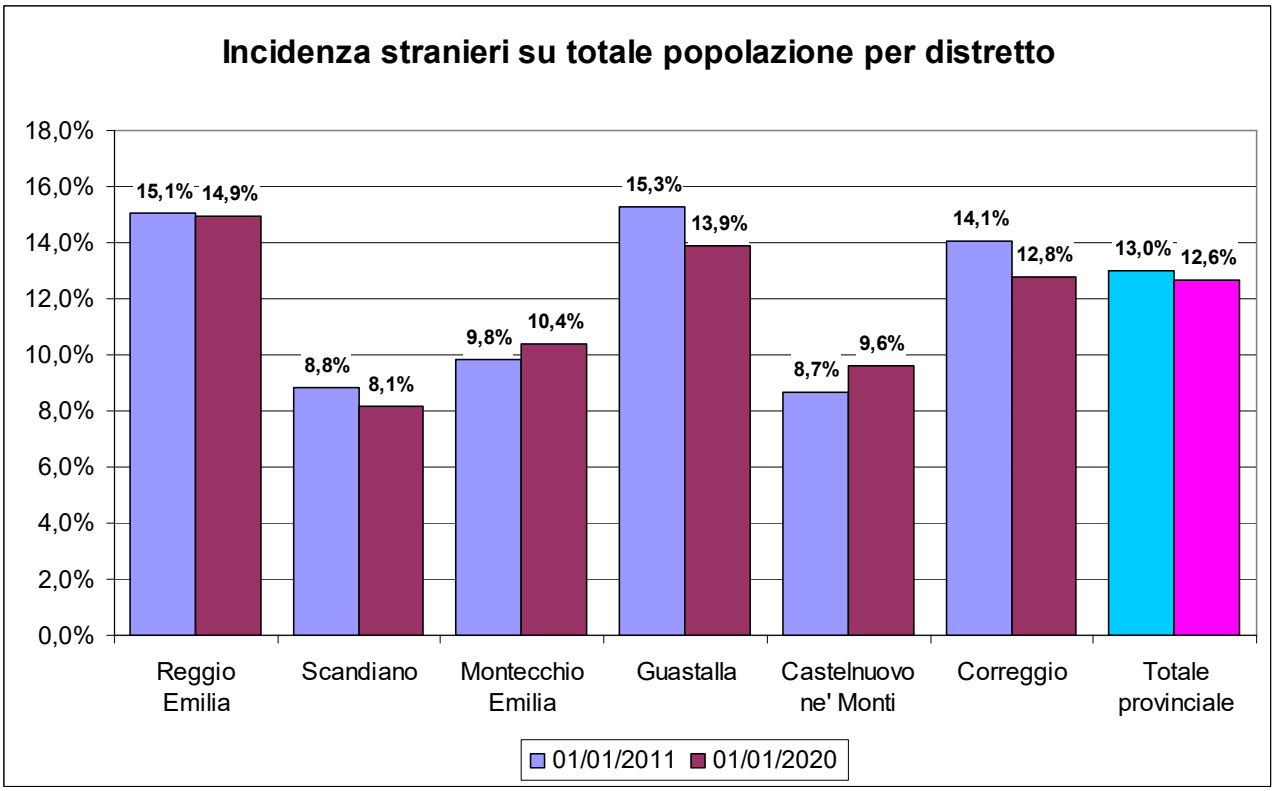
6 – Distretti

Riguardo alla distribuzione dei cittadini stranieri sul territorio provinciale, nel periodo esaminato si registra una maggiore concentrazione nel comune capoluogo, che arriva ad accogliere più della metà degli stranieri residenti in provincia. Gli unici altri distretti che aumentano sono quello di Montecchio, che passa dall'8,8% al 9,7%, e quello di Castelnovo ne' Monti, che passa dal 4,3% al 4,6%. Sono invece in calo (in ordine di calo percentuale) Guastalla (-1,4%), Correggio (-0,8%) e Scandiano (-0,4%).

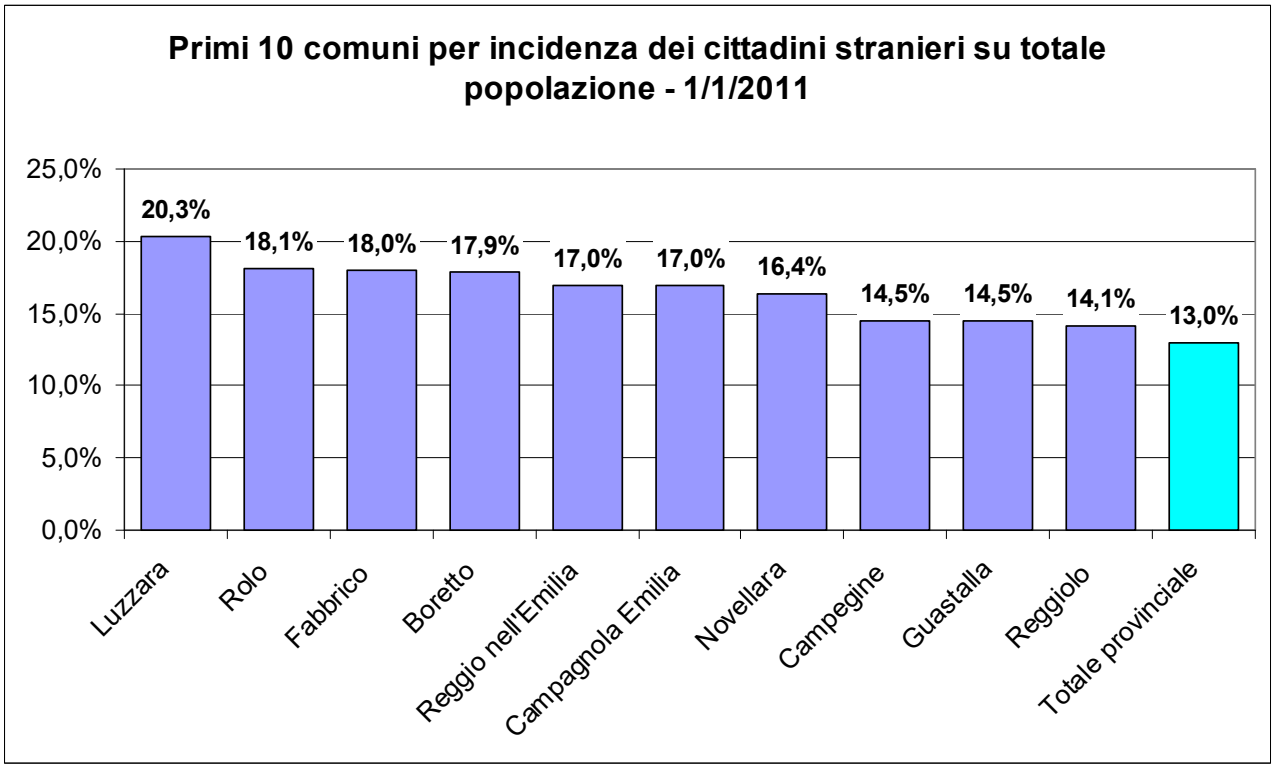


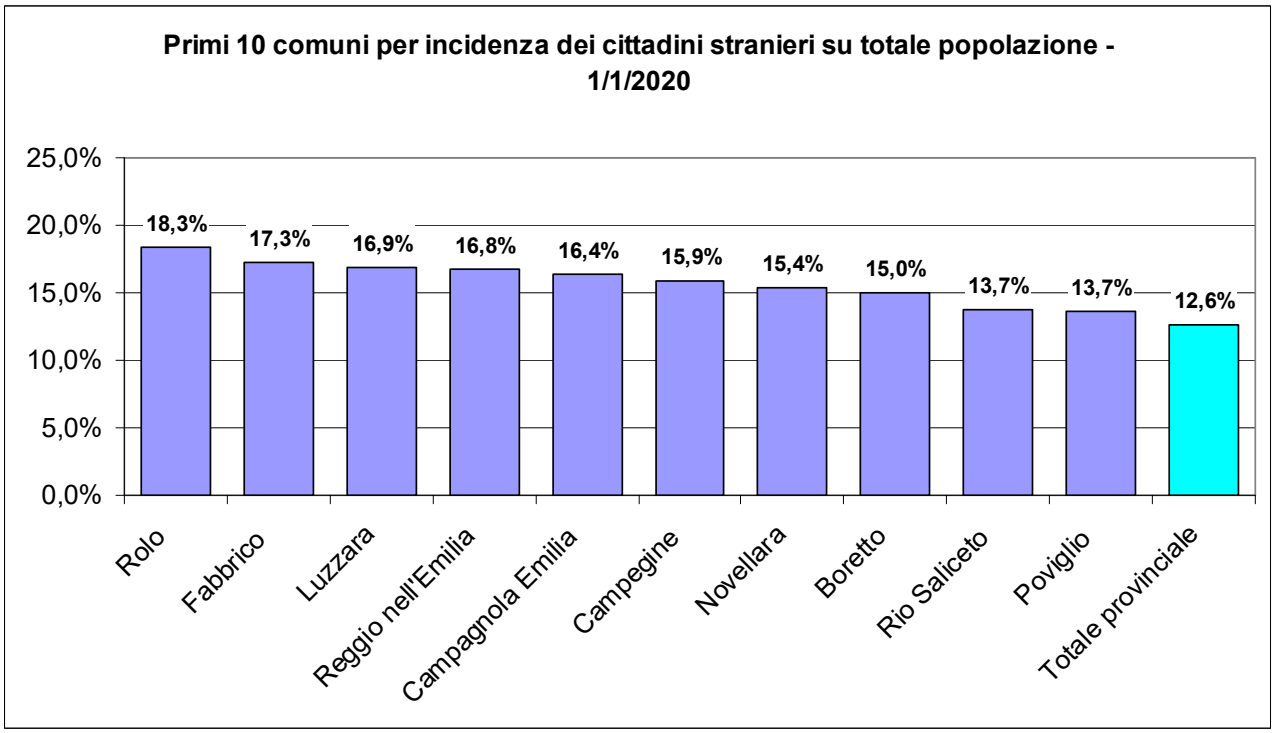


Il distretto di Guastalla, che nel 2011 aveva la più alta incidenza di stranieri sul totale della popolazione residente, oggi è al secondo posto dopo Reggio Emilia. L'incidenza degli stranieri è calata anche nei distretti di Scandiano e Correggio, mentre è cresciuta in quelli di Castelnovo ne' Monti e Montecchio.



Rispetto al 2011, tra i primi dieci comuni per incidenza di cittadini stranieri sul totale dei residenti continuano a prevalere i comuni dei distretti di Guastalla (Luzzara al terzo posto, Novellara al settimo, Boretto all'ottavo e Poviglio al decimo) e Correggio (Rolo e Fabbrico ai primi due posti, Campagnola al quinto e Rio Saliceto al nono); fanno eccezione solo Campegine (distretto di Montecchio), che passa dall'ottavo al sesto posto, e il comune capoluogo, che nel decennio passa dal quinto al quarto posto.


Primi 10 comuni per incidenza dei cittadini stranieri su totale popolazione - 1/1/2011
25,0%
20,0%
15,0%
10,0%
5,0%
0,0%
20,3%
18,1%
18,0%
17,9%
17,0%
17,0%
16,4%
14,5%
14,5%
14,1%
13,0%
Luzzara
Rolo
Fabbrico
Boretto
Reggio nell'Emilia
Campagnola Emilia
Novellara
Campegine
Guastalla
Reggiolo
Totale provinciale


Primi 10 comuni per incidenza dei cittadini stranieri su totale popolazione - 1/1/2020
25,0%
20,0%
15,0%
10,0%
5,0%
0,0%
18,3%
17,3%
16,9%
16,8%
16,4%
15,9%
15,4%
15,0%
13,7%
13,7%
12,6%
Rolo
Fabbrico
Luzzara
Reggio nell'Emilia
Campagnola Emilia
Campegine
Novellara
Boretto
Rio Saliceto
Poviglio
Totale provinciale